COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

14 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Santa Maria



ECONOMIA

Caro energia, i panificatori i ristoratori e i dolciari «Molti pronti a chiudere»

L'insostenibilità dei prezzi e il fatto che non si riesca più a fare quadrare i conti, sta spingendo numerosi operatori ad adottare la drastica decisione. L'allarme della Cna iblea.

MICHELE FARINACCIO pag. XI

ZOOTECNIA

Gli allevatori sempre più in bolletta «Ci aiutino dei fondi importanti»

MICHELE FARINACCIO pag. XII

CHIARAMONTE

Le passeggiate nel bosco degli ulivi «per riscoprire le nostre radici»

ELISA RAGUSA pag. XIV



RAGUSA

La sfida del Neobarocco e la ricerca estetica dell'arte contemporanea

Presentato a palazzo dell'Aquila il festival creato da Roberto Semprini che partirà domani pomeriggio e che celebra la seconda edizione con molte novità.

LAURA CURELLA pag. XIII

«Allarmi nel vuoto? Se è così, è gravissimo»

Pozzallo. Dopo il tragico sbarco, è caccia alle responsabilità per comprendere nel dettaglio che cosa sarebbe accaduto
Il direttore dell'ufficio Migrantes della Diocesi di Noto, don Catinello: «Se si fosse intervenuti in tempo, nessun morto»

Fermato scafista Il sindaco: «E' necessario un presidio dell'Ue per cambiare qualcosa subito»



A distanza di 48 ore dal tragico sbarco, si cerca di comprendere che cosa si sarebbe potuto fare per evitare le sei morti per disidratazione. Don Paolo Catinello, direttore dell'ufficio Migrantes della Diocesi di Noto, afferma: «Sembra che molti allarmi provenienti dal barcone siano caduti nel vuoto, se è così sarebbe molto grave. Se si interveniva prima, si sarebbero potute salvare queste vite umane». E il sindaco Roberto Ammatuna aggiunge: «E' indispensabile un presidio dell'Ue se si vuole cambiare qualcosa». Fermato presunto scafista.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X



In CORSA per la VITA

S. Croce. La spiaggia di Punta Secca ha fatto da splendida cornice alla schiusa delle uova riguardante 60 tartarughe caretta caretta che hanno guadagnato il mare tra due ali di bagnanti in festa

DANIELA CITINO pag. XII

IL PRECEDENTE

Sampieri: 9 anni fa morirono in tredici mentre cercavano di arrivare a riva

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

RAGUSA



Un cavo penzolante gli ha fatto perdere il controllo della moto Finisce in ospedale

SALVO MARTORANA pag. XI

Vittoria. Il racconto di Ginevra La Barbera in luce al Premio internazionale

Una studentessa del Mazzini in finale all'Energheia



DANIELA CITINO

VITTORIA. «Oltre questo mare» di Ginevra La Barbera (nella foto), ispirato alla vicenda umana e personale di due giovani iraniani, è uno dei racconti finalisti al Premio internazionale Energheia di Matera giunto alla sua XXVIII edizione. A scriverlo è stata una giovanissima studentessa del liceo Mazzini della città di Vittoria con la voglia di testimoniare l'altro valore di ogni lotta condotta in nome dei diritti umani e della persona.

«È motivo di orgoglio che una nostra alliev[illegible] arrivi in finale ad un premio così prestigioso – spiega il dirigente scolastico Emma Barrera – e tutto ciò s'inserisce nella maniera migliore nell'attività di preparazione sempre più specializzata, cercando anche di facilitare e assecondare le passioni, le inclinazioni e gli interessi personali di ogni studente, fornendo sempre tutti gli strumenti idonei, accompagnati ovviamente dai sacrifici e dalla perseveranza necessari per raggiungere obiettivi importanti come questi».

Obiettivi che tra l'altro lasciano presagire un futuro di vicino interesse verso il campo della scrittura per questa studentessa che ha saputo cogliere nel segno con la sua attività.



COMISO: CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI

La comunità di Pedalino si riaffida alla Vergine del Rosario

ANTONELLO LAURETTA



COMISO. L'atto di affidamento della comunità di Pedalino alla Madonna del Rosario, Patrona della frazione di Comiso, è stato uno dei momenti più significativi delle celebrazioni che si sono concluse domenica scorsa. Contestualmente, si è celebrato anche il trentaquattresimo anniversario della dedicazione della chiesa. I lavori di costruzione dell'attuale tempio, al posto di una piccola chiesa esistente nel medesimo luogo, furono avviati nel 1972 e dopo una sospensione nel 1976 l'intero complesso fu completato nel 1984.

Dal 2 ottobre, invece, ci sarà la preparazione alla festa liturgica della Madonna del Ss. Rosario. Tra gli appuntamenti che hanno caratterizzato la festa esterna, la santa messa mattutina presieduta da mons. Sebastiano Roberto Asta, vicario generale della diocesi di Ragusa. In serata, poi, c'è stata la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco mons. Salvatore Burrafato. Subito dopo, la processione con i simulacri di Maria Santissima del Rosario e di San Giuseppe per le vie principali della frazione. La sosta, in via Salso, è stata caratterizzata da un sostenuto spettacolo pirotecnico. Lo scorso lunedì sera, in piazza Gramsci, ha chiuso i festeggiamenti lo spettacolo musicale con i "Tabs killers machine". L'impresa ecologica Busso Sebastiano si è occupata di effettuare un'azione di pulizia straordinaria nelle aree interessate dai festeggiamenti.

Questo, in ampia sintesi, il contenuto dell'atto di affidamento: "O Vergine Maria, Regina del Santo Rosario, bisognosi della tua protezione e del tuo insegnamento, noi tuoi figli ci affidiamo a te. Con il tuo aiuto materno guida e sostieni ciascuno di noi nelle strade della vita segnate dal volere del Padre per la nostra santificazione: nella prova della vita quotidiana si matura la nostra capacità di amare. Proteggi la tua Pedalino (...) l'innocenza dei nostri bambini, l'entusiasmo dei giovani, la fatica dei genitori, la sofferenza degli anziani e tutti gli ammalati (...). Il tuo "sì" sia sempre il nostro "sì" a Dio e ai nostri fratelli. O Vergine Santa, noi ti riconosciamo e ti proclamiamo nostra dolcissima Madre e Regina".

Palazzolo, Ballarò e Costanzo completano il roster Olympia

Serie C Silver. Del gruppo dei giovani talentuosi fa parte anche Desari che vuole mettersi in luce

Coach Farruggio sta accelerando la preparazione alla luce dei primi impegni di Coppa Sicilia

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. L'Olympia Comiso ha completato il roster in vista del prossimo campionato di basket di C Silver col ritorno di due volti noti. Si tratta di Francesco Ballarò e Antonio Palazzolo. Ballarò, classe '97, alto 178 centimetri, ha mosso i primi passi nella pallacanestro a Vittoria. Ancora giovanissimo ha esordito in Promozione con la Victoria Docet, squadra con cui nel 2017 ha vinto il proprio girone raggiungendo il traguardo come miglior marcatore. L'anno successivo il passaggio alla Serie D con l'Olympia e successivamente con la Domenico Savio di Ragusa prima del ritorno a Comiso per disputare la serie C Silver nella stagione agonistica 2022/23.

Palazzolo, classe '94, alto 186 centimetri, rappresenta ormai uno dei giocatori veterani della pattuglia di atleti locali. Giocatore arcigno e roccioso, ha disputato diversi campionati giovanili per poi approdare in prima squadra nel 2018 fino al 2020 contribuendo a difendere i colori dell'Olympia. Con il suo ritorno in squadra si rafforza il settore difensivo e coach Farruggio potrà contare certamente sulla sua forza fisica e l'esperienza acquisita.

Come fortemente voluto dalla società, saranno i giovani del vivaio a completare il roster 2022/23 a disposizione di coach Farruggio. Tra questi vi sono Francesco Costanzo e Giovanni Desari che già da tempo fanno parte del settore giovanile biancazzurro.

Costanzo, ala classe 2004, 187 centimetri d'altezza, è nato e cresciuto cestisticamente a Comiso. È uno dei talenti emergenti della pallacanestro comisana e la scorsa stagione si è messo in evidenza, soprattutto in prima squadra, mostrando il suo potenziale tecnico. Anche quest'anno sarà una delle pedine importanti nella compagine casmenea e avrà la possibilità di accrescere il suo livello atletico.

Desari, guardia classe 2003 alto 181 centimetri, ha già avuto modo di mettere in mostra i suoi mezzi tecnici in numerosi campionati giovanili e già dallo scorso anno ha proseguito la sua maturazione atletica giocando in prima squadra e in Promozione. A giorni, inoltre, scatterà la Coppa Sicilia di categoria. Olympia Comiso, Pozzallo e Canicattì si contenderanno il passaggio al turno succesivo.

«Molti colleghi sono sul punto di chiudere»

Caro bollette. Il vertice congiunto dei comitati esecutivi dei Panificatori e dolciari e della Ristorazione di Cna è servito per un'analisi sulla grave crisi determinata pure dall'eccessivo rincaro dei prezzi delle materie prime

Asta, Giannone e Muriana evidenziano un disagio sociale pesantissimo Santocono: «Servono delle misure urgenti»

MICHELE FARINACCIO

Caro bollette, riunione congiunta dei due comitati esecutivi dei Panificatori e dolciari e della Ristorazione della Cna territoriale di Ragusa. Dal confronto, a cui ha partecipato il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, è emersa una situazione semplicemente drammatica. "Le fatture dell'energia elettrica del mese di luglio ricevute dai colleghi – sottolinea il presidente dei panificatori della Cna territoriale di Ragusa, Vincenzo Asta – sono mediamente triplicate e in alcuni casi anche quasi quadruplicate (e non osiamo immaginare cosa succederà con quelle di agosto che stanno per arrivare). A ciò si sono aggiunti gli aumenti di tutte le materie prime, dal burro (+50%), all'olio di semi (+200%), alla mozzarella per la pizza (+30%), alla farina (+60%), etc". "I ritocchi operati da artigiani e commercianti iblei sui prezzi dei propri prodotti – aggiunge Andrea Giannone, portavoce dei Dolciari – non consentono assolutamente di recuperare la marginalità perduta. Anzi, in molti casi non sono sufficienti a coprire i costi vivi di produzione". "È inutile affermare – conclude Federica Muriana presidente di Cna Ristorazione – che, a fronte di questo scenario, diversi colleghi hanno già maturato l'idea di gettare la spugna, generando così un disagio sociale ed economico pesantissimo". La Cna territoriale di Ragusa ha formulato una serie di proposte. Quali? "Chiediamo – sottolinea il segretario territoriale Cna Ragusa, Carmelo Caccamo – un intervento urgente alla stregua di quello già attuato durante la pandemia. Non basta solo il credito d'imposta già previsto con il decreto Ucraina e il decreto Aiuti che sarà nostra cura fare conoscere alle imprese nei particolari ma occorre un sostegno economico immediato rivolto a tutti quelli che, rispetto al 2021, si sono visti recapitare fatture dell'energia spropositate assieme ad una rateizzazione lunga delle fatture stesse con una mediazione del governo sui principali player del settore".

"E' un momento molto difficile – conclude Santocono – e sono necessarie misure straordinarie, né più né meno come accaduto in occasione della pandemia. Altrimenti, andremo incontro a una situazione complicata, impossibile, per certi versi, da risolvere. E che determinerà la chiusura di molte attività quando, invece, occorreva concentrarsi sulla ripartenza per recuperare una parte del terreno perduto. Stiamo rappresentando nei livelli regionali e nazionali del nostro Sistema la situazione fuori controllo. Occorre un provvedimento urgente del Governo".

Il colonnello Carmine Rosciano nuovo comandante provinciale domani ci sarà la presentazione

Cambio della guardia. E' originario del Salernitano Arriva dal reparto operativo del comando di Firenze

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Cambio della guardia al comando provinciale dei Carabinieri. Si è insediato il colonnello Carmine Rosciano, originario della provincia di Salerno. Proviene dalla guida del Reparto operativo del comando provinciale di Firenze. Ha preso il posto del collega Gabriele Gainelli, trasferito a Roma. Il nuovo comandante, dopo il tour istituzionale, domani incontrerà la stampa. Nell'occasione saranno presentati anche gli ufficiali che hanno preso servizio a Ragusa e Vittoria nell'ambito del normale avvicendamento previsto dalla carriera militare. Il colonnello Rosciano è laureato in Giurisprudenza ed in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna, ha terminato il corso nel luglio 2001 ed è stato destinato al 12° Battaglione Carabinieri "Sicilia" di Palermo quale comandante della 1^ Compagnia.

Dal giugno all'ottobre 2002, ha partecipato alla missione internazionale per il mantenimento della pace in Kosovo. Dall'ottobre 2002 al settembre 2004 è stato comandante del Nucleo Operativo della Compagnia di Palermo – Piazza Verdi. Nel 2004 è stato trasferito in provincia di Caserta. Dal settembre 2013 al giugno 2016 è stato Comandante del Nucleo Investigativo di Firenze. Dal giugno 2016 al febbraio 2017 è stato al Servizio Centrale del Ros. Dal febbraio all'ottobre 2017 ha prestato servizio alla Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze come insegnante di tecniche investigative. Dall'ottobre 2017, fino a domenica, ha guidato il Reparto Operativo del Comando Provinciale di Firenze.



Il colonnello Carmine Rosciano

«Sos per gli Enti locali senza fondi» Le richieste dei sindaci ai candidati

Il colloquio. Mario Alvano, segretario Anci Sicilia, lancia l'allarme sulle risorse da gestire

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. La Sicilia dei sindaci prepara il suo personalissimo elenco di priorità e di cose da fare da rivolgere ai candidati alla presidenza della Regione in vista del voto del 25 settembre.

Nel suo cammino di asperità tra il bisogno di non "spegnere la luce" nei comuni e togliere i rifiuti per strada, l'esercito delle fasce tricolori prosegue compatto: niente aria patibolare, ma l'orgoglio di affrontare il momento più difficile con un forte senso di identità, da primi cittadini. Il "Mondiale" della politica siciliana, il rinnovo di Sala d'Ercole, non può prescindere da un rafforzamento dell'interlocuzione tra Regione e comuni.

Oggi alle 11, nel corso di una conferenza stampa all'Ars, Anci Sicilia, l'associazione dei comuni, in vista del doppio tagliando di Politiche e Regionali, mette in chiaro cosa serve agli enti locali per proseguire nella propria specifica missione istituzionale: «Al di là delle singole appartenenze - spiega il segretario generale di Anci Sicilia, Mario Alvano - il livello istituzionale va oltre ogni colore politico».

Tra gli elementi che necessitano di un focus c'è innanzitutto la congiuntura economica che langue e non promette nulla di buono: «Ai comuni arrivano sempre meno soldi, meno aziende e i redditi dei singoli enti locali. Intanto c'è un difetto di riscossione nella macchina amministrativa, certo non ha aiutato lo stallo di Riscossione dentro Agenzie delle entrate. Devo dire che comunque il problema si pone e c'è. Inoltre, gli enti locali che hanno gestito in proprio affidando a società il credito delle tasse da riscuotere non hanno fatto molta strada».

Se anche fosse perfetta la macchina della riscossione in Sicilia, e non lo è, «c'è molta meno capacità fiscale nei territori - commenta Alvano - abbiamo chiesto molti più soldi negli ultimi dieci anni e a fronte di questo il mercato immobiliare, mediamente si è impoverito e vale meno. Inoltre, tema di fine legislatura ma che rimarrà pregnante nella cronaca anche dei prossimi mesi, è l'aumento di luce e gas che pur essendo elemento comune a tutto il Paes in Sicilia acquista una sua connotazione ulteriore di gravità».

Il bisogno di confronto rimane essenziale, dunque, ed è un corollario a cascata tra macro-fattori di peso e circostanze tutte "made in Sicily": «Non è un caso che mai come in questo caso c'è un grande numero di sindaci chiamati dai partiti a correre e a metterci la faccia, in entrambe le competizioni elettorali».

Nell'atmosfera un po' "vintage" creata dal richiamo dell'urna torna a galla anche la tentazione di ripristinare le ex Province, suggestione evocata da Matteo Salvini sabato scorso alla presentazione della candidatura di Renato Schifani per il centro destra a Palazzo d'Orleans: «Credo che tra Pnrr e prossima programmazione comunitaria serva un soggetto, oltre alla regione che sia in grado nei territori di gestire questa consistente massa di risorse. Il concetto di risorsa "territorializzata" - spiega il segretario generale di Anci Sicilia - tira a sua volta l'argomento del soggetto chiamato a coordinare tutto ciò. Non è pensabile che sia il singolo comune a poterlo fare, ci sono processi troppo complessi. Penso che tra i Liberi consorzi, scatole vuote oggi e un ente che svolga un ruolo attivo domani, sia preferibile la seconda ipotesi» e poi conclude: «La questione di chi deve farsi promotore di un'azione di sintesi, in generale, va approfondita e messa bene in evidenza».

Intanto ieri pomeriggio è calato ufficialmente il sipario sulla legislatura all'Assemblea regionale siciliana: l'aula ha approvato i verbali delle sedute precedenti e alcune comunicazioni interne: «Ringrazio il personale del Parlamento, i dipendenti, il segretario generale Fabrizio Scimè. Con questo atto formale dichiaro chiusa la sessione» ha detto il presidente dell'Ars, Gianfranco Micciché. Pochi i deputati regionali presenti a Palazzo dei Normanni e nel corso della seduta l'unica tra i banchi di Sala d'Ercole è stata Gianina Ciancio del Movimento 5 Stelle, che non è ricandidata alle prossime regionali per la regola del doppio mandato: «Ho ritenuto giusto onorare fino all'ultimo il mio mandato - ha detto - Anche se è stata una seduta breve per me è stata emozionante, la ricorderò in modo particolare».

Adesso tra la nuova Ars e la Sicilia c'è solo la scadenza elettorale di fine mese.

«Covid e influenza, fate il doppio vaccino»

L'allerta. In vista dell'attesa ondata autunnale di contagi che incrocerà il raffreddore stagionale, gli esperti consigliano una doppia immunizzazione soprattutto per le fasce più esposte a rischi come gli anziani e i fragili

MANUELA CORRERA

ROMA. Si alza l'allerta per l'imminente stagione autunnale, che si preannuncia particolarmente difficile. I mesi più freddi porteranno infatti con grande probabilità ad una nuova ondata di contagi da Covid-19 e, contemporaneamente, è prossimo l'arrivo dell'influenza stagionale. Una "duplice minaccia" alla quale bisogna prepararsi e la prima arma da utilizzare è la vaccinazione che, quest'anno, potrà essere effettuata in versione "combo", ovvero con la somministrazione contemporanea in un'unica seduta del vaccino anti-Covid e dell'antinfluenzale. Una doppia immunizzazione che gli esperti consigliano fortemente, soprattutto per la protezione delle fasce maggiormente a rischio di complicanze gravi come anziani e soggetti fragili.

La prevista nuova ondata di Covid incrocerà dunque l'influenza stagionale che, stando alle prime indicazioni, quest'inverno si presenterà in forma tutt'altro che lieve. Il rischio è quindi quello di un intasamento delle strutture sanitarie per il persistere di due emergenze concomitanti. A ribadire l'importanza della vaccinazione anti-Covid, ora possibile con gli immunizzanti aggiornati anti-Omicron, è il ministro della Salute Roberto Speranza: «Bisogna lanciare con forza questa ulteriore campagna di vaccinazione con i vaccini aggiornati, che per il momento è rivolta alla fascia dei più fragili. I nuovi vaccini anti Omicron 1,4 e 5 sono tutti molto simili e costruiti su tale variante: metteremo a disposizione i vaccini più aggiornati appena saranno materialmente sul territorio. Se molliamo sulla campagna vaccinale facciamo un clamoroso passo indietro e ciò ci espone a maggiori rischi in vista dell'autunno, anche perché abbiamo una popolazione molto anziana che ha bisogno di uno scudo protettivo». E va considerato anche il fatto che «dopo due anni di diminuzione dell'epidemia influenzale, quello che vediamo dai dati che arrivano dall'altro emisfero, è che sarà una stagione impegnativa. Per questo - rileva Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute - è importantissimo, nella prossima stagione autunnale, fare la vaccinazione contro l'influenza e il richiamo contro il Covid».

I due vaccini, ha spiegato, possono essere co-somministrati, ovvero si possono somministrare le due dosi nella stessa sessione su braccia diverse. Analoga la previsione del direttore Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, che parla di «stagione influenzale ad alta intensità». Quest'anno, sottolinea, «abbiamo tutte le condizioni per numeri alti perché saremo senza protezioni come mascherine e distanziamento, ma con una popolazione ampiamente suscettibile perché il virus influenzale ha circolato poco nei due anni precedenti. Quindi è importante vaccinarsi». E riguardo al tema della co-somministrazione, Rezza sottolinea che «è sicuramente un valore, diminuisce il numero delle sedute. Ma non è l'unica strada». Dunque, mentre sono già iniziate nelle Regioni le somministrazioni del secondo booster (quarta dose), è atteso l'avvio della campagna vaccinale antinfluenzale, che partirà in anticipo da ottobre.